

FINO AL 30 GIUGNO
PRESENTA UN AMICO
O UN'AMICA ALLA
TUA FILIALE...

Banca di Bologna

...SE DIVENTA CLIENTE,
VINCETE UNA MACCHINA
DA CAFFÈ CAFFITALY
CIASCUNO!

Banca di Bologna
WWW.BANCADIBOLOGNA.IT

LA POLITICA
**Critelli brinda al Pd
e attacca la lista Zani**
BIGNAMI A PAGINA VIII

Album
Il Natale degli altri

IN EDICOLA CON REPUBBLICA

Oggi lo speciale
"Il Natale degli altri"



LA RIVIERA

Sabbia, acqua e sale
i presepi in riva al mare

FOSCHI A PAGINA XV

Crisi della Saeco Zuppi agli operai "Buona lotta a tutti"

- > Il vescovo incontra i lavoratori a rischio licenziamento
- > "Vedrò in Curia l'ad Philips, parlerò del vostro caso"
- > Cita le parole di Papa Francesco: non c'è solo il profitto

HA annunciato ai lavoratori che incontrerà l'amministratore delegato della Saeco-Philips. Ha bacchettato, con le parole del Papa, le multinazionali che devono «piegare l'attenzione alle persone e non guardare solo al profitto». E ha salutato la delegazione così: «Buon lavoro e buona lotta». Il caso dei 243 esuberanti nella fabbrica di Gaggio Montano arriva in via Altabella sul tavolo dell'arcivescovo. Ieri in Curia Matteo Zuppi ha ricevuto una trentina di operai, per lo più donne, coi sindacalisti e il parroco di Porretta. Sono loro a riferire del colloquio, «toccante e informale».

VENTURI A PAGINA II

L'INDAGINE

La Cgil scettica
sulla ripresa
"Persi in un anno
7mila occupati
nell'industria"

Lunghi ora punta
sugli investimenti
"5mila nuovi posti"

A PAGINA III

L'INIZIATIVA

"Cento assunzioni
entro pochi mesi"

MARCO BETTAZZI

I CURRICULUM raccolti sono oltre 2mila, i colloqui nelle aziende e i corsi di formazione sono già partiti e si conta di riuscire a ritrovare un lavoro per 50-100 persone. È questo il primo bilancio dell'iniziativa "Luci della comunità" promossa da Unindustria che a inizio dicembre, in Comune, ha consentito di ricevere tante persone alla ricerca di un impiego.

SEGUE IN CRONACA

LOTTA AL TERRORISMO/ RISIEDEVA IN CORTICELLA. LA DECISIONE DI ALFANO

Isis, espulso un altro marocchino

ESPULSO perché propaganda la Jihad grazie al Web. L'insospettabile Tahir Abdelali, 30 anni, marocchino, sposato con una donna italiana e residente in via delle Fonti (zona Corticella), è la quinta persona espulsa da Bologna per motivi legati al terrorismo dopo le stragi di Parigi. Ad annunciarlo, ieri, il ministro dell'Interno Angelino Alfano, che ha firmato il provvedimento di allontanamento. La compagna lo difende con forza.

CORI A PAGINA V



IL CASO

Occupazioni
tocca a Làbas
Sigilli dei pm
all'ex caserma
in via Orfeo

SERVIZIO A PAGINA IX

I COSTI DELLA CULTURA



LA SOLIDARIETÀ

Tra Vialarga
e Baraccano
Il pranzo
degli ultimi

Tutte le iniziative
in città e provincia
Carboni offre a Savigno



Un pranzo per i senza casa

CATERINA GIUSBERTI

UN pranzo da 400 posti, con garganelli, lasagne, lombo di maiale, tacchino, mascarpone e torte. Per adulti, anziani soli, famiglie disagiate e almeno una quarantina di bambini e ragazzi dai due ai diciassette anni. È un esercito di 125 volontari. Tanti volontari che, spiega Gino Bernardi dell'associazione Il Parco, «abbiamo dovuto mandarne via alcuni, perché a Bologna c'è anche chi il Natale preferisce passarlo così». Con chi è solo, per citare l'arcivescovo Matteo Zuppi.

SEGUE A PAGINA XI

Merola e i tagli al Comunale "Orchestra da ricollocare"

ELEONORA CAPELLI

SUGLI esuberanti al Teatro Comunale, evocati lunedì dall'assessore regionale Massimo Mezzetti, il sindaco Merola guarda alla ricollocazione del personale della Fondazione lirico sinfonica. «Ci sono molti modi per dirlo — ha dichiarato Merola — il modo corretto è che la normativa stessa prevede di ricorrere a un'agenzia ministeriale nazionale, che si chiama Ales».

A PAGINA VII

L'ACCOGLIENZA

Piano freddo
apre anche
Villa Serena
Posti letto
a quota 230

A PAGINA XI

Da sabato 5
tutti i giorni
proponiamo
un tè in assaggio

5

COMPLEANNO | REGALI DI NATALE | SALA DA TÈ

Eutèpia stile ma anche una filosofia: lo riconosci nel profumo della sala da tè, lo ritrovi nella qualità dei suoi prodotti. Cofanetti idee regalo create da noi oppure selezionate!

via A. Testoni 5/d-e | Bologna tel. 051 0935590 | www.mondodieutepia.com

IL BOLOGNINO

L'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi ha incontrato 30 lavoratori della Saeco di Gaggio Montano e ha incitato alla resistenza: lotta per mille.

(federico taddia)

LO SPORT

La Virtus stasera tenta il bis c'è Cantù all'Unipol Arena

PALLA a due alle 20.30, all'Unipol Arena arriva Cantù che ha appena cambiato il tecnico e in classifica ha solo due punti in più di una Virtus che resta penultima ma che è un po' più serena dopo la vittoria di domenica, sempre in casa, contro Pistoia. «Non smettere di difendere è la nostra ricetta», ha detto coach Valli alla vigilia di una gara nella quale sarà ricordato Chicco Ravaglia, a 16 anni dalla scomparsa.



Dexter Pittman pivot della Virtus

SANCINI A PAGINA XIII

PROFUMERIA ENNIO

Via San Felice, 22/D - Bologna - Tel. 051.267556



L'ACCORDO



EDIZIONI DEHONIANE

A luglio l'annuncio della chiusura entro l'anno di tre riviste, il ridimensionamento di altri rami dell'azienda e il licenziamento di nove dipendenti. Dopo una trattativa di diverse settimane, tre giornate di sciopero e altre iniziative pubbliche per sensibilizzare sul tema il territorio, al centro editoriale dehoniano è stato raggiunto un accordo con i sindacati: salvi i posti di lavoro dei contratti a tempo indeterminato, riorganizzazione del lavoro, preservata quattordicesima e introdotto un premio produzione di 2.200 euro una volta superato lo stato di crisi. L'accordo è stato raggiunto nella notte del 21 dicembre dopo settimana di trattative.

li, ho conosciuto mio marito in fabbrica, abbiamo due figli adolescenti e ora questa tegola in testa: il lavoro a catena non ti dà professionalità, se lo perdiamo cosa faremo?», racconta Ilaria Odorici. E c'è Giovanna Ricciardiello, venuta da Napoli 13 anni fa: «Dovrei tornare, ma giù il lavoro non c'è».

I lavoratori saranno oggi al Nettuno (dalle 10) per offrire caffè made in Gaggio e mostrare le 243 magliette rosse simbolo dei licenziamenti annunciati dalla multinazionale olandese. I dipendenti della Faac, l'azienda ereditata dalla Curia, hanno portato le loro ceste natalizie al presidio Saeco dove sarà celebrata la messa di Natale e dove il governatore Bonaccini andrà il 31 dicembre. E poi la maratona artistica promossa dal circolo Arci "SassiScritti" e il veglione di Capodanno a Porretta per bruciare la crisi. Intanto l'agenda di Zuppi continua ad essere fitta di incontri in città: oggi sarà al pranzo di Natale al Baraccano, invitato dalla presidente del quartiere Ilaria Giorgietti, poi la messa in cattedrale (ore 17.30) in memoria del senatore Giovanni Bersani. Le operaie escono dalla Curia contente di averlo incontrato, «sembra uno di noi». Sorride, nel dramma, Marialaura Arnese: «Siamo venute a chiedere la grazia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cgil e la lunga recessione

“Nel 2015 spariti 7mila posti”

Il segretario Lunghi: “Non è il caso di cantare vittoria. La ripresa ancora non si vede”

“Speriamo negli investimenti: Lamborghini e Philip Morris Significano 5000 assunzioni”

MARCO BETTAZZI

OLTRE 7mila posti persi nell'industria, licenziamenti raddoppiati e la certezza che nel 2016, se non arrivano i primi effetti di alcuni degli investimenti annunciati negli ultimi mesi, aumenterà ulteriormente la quota dei disoccupati. Soprattutto dopo lo scoppio di crisi come Saeco e Gruppo Paritel, che non rientrano in questi calcoli. La Cgil di Bologna frena gli entusiasmi di chi parla di ripresa economica, con le prime anticipazioni di un corposo dossier sull'economia locale che verrà presentato tra qualche settimana. Anche se il sindacato stima che con gli investimenti lanciati da grandi gruppi come Lamborghini, Philip Morris o Danfoss, con relative ricadute sull'indotto, oltre che con le assunzioni programmate da aziende come Ducati o Datalogic, su Bologna stiano per piovere attorno ai 5mila nuovi posti di lavoro. «Purtroppo però questi non sono immediati e sono ancora insufficienti a compensare quelli persi e quelli a rischio — spiega Maurizio Lunghi, segretario della Cgil —. Con questi dati faticiamo davvero a parlare di ripresa. Qualche segnale positivo c'è, ma se la situazione rimane questa il prossimo anno rischiamo una nuova perdita di occupazione».

Il perché è presto detto: sono gli effetti a lungo termine di una crisi durata sette anni. Senza contare, appunto, le crisi delle ultime settimane, prima fra tutte la Saeco, dai primi dati dell'indagine del sindacato relativi all'industria emerge un quadro a tinte fosche. E con una lunga serie di interrogativi legati alla riforma degli ammortizzatori sociali che entra in vigore dal primo gennaio. «Visto che questi costano di più le aziende li stanno già usando meno, aprendo procedure di licenziamento», avverte Lunghi. Nella sola industria meccanica in particolare tra 2014 e 2015, con dati aggiornati a inizio dicembre, le imprese coinvolte da procedure di crisi sono passate da 396 a 450, con oltre 27mila lavoratori dipendenti, 10mila in più in un anno. Quelli direttamente inte-



ressati da cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali sono passati da 11.612 a 12.541, anche se a preoccupare di più è il raddoppio delle procedure di mobilità. Se l'anno scorso le persone licenziate in questo settore sono state 1.900 quest'anno sono diventate infatti 3.802. Mentre, contemporaneamente, i lavoratori in cassa integrazione ordinaria sono passati da 6.388 a 4.667, mentre quelli in cassa straordinaria aumentano da 1.140 a 1.675. «Il calo della cassa ordinaria si è trasferito sui licenziamenti», sottolinea il segretario. Le aziende mec-

caniche impigliate in una qualche procedura concorsuale infine (fallimento, liquidazione o simili) sono 38, con 1.217 lavoratori coinvolti. Il quadro si aggrava ulteriormente allargando il campo d'azione alle costruzioni, con 293 aziende in crisi e 5mila lavoratori interessati. «Qui è un disastro, i lavoratori in mobilità sono oltre 3mila, Coop Costruzioni è solo l'ultima crisi, ma ci sono anche le piccole imprese e la crisi del settore legno», continua Lunghi. Tra industria chimica, tessile e dell'abbigliamento le aziende in difficoltà invece sono passate da 27 a 59, con ol-

tre mille lavoratori coinvolti e 160 licenziamenti: pesano le crisi di marchi storici come Mandarina Duck, Guess, Bruno Magli o Arcte, ma anche il trasferimento della Guaber a Milano. Somma totale: più di 7mila posti persi in un anno. «Per invertire la tendenza servirebbe una politica di sviluppo industriale chiara del Governo, oltre che interventi della Regione nelle politiche attive. E poi — conclude il segretario — che partano finalmente i cantieri pubblici. In questo senso può aiutare l'accordo sul bilancio col Comune di Bologna».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA/DOPO I COLLOQUI ORGANIZZATI DA COMUNE E UNINDUSTRIA

Luci della comunità punta a 100 assunti



VACCHI Il presidente di Unindustria Alberto Vacchi

<DALLA PRIMA DI CRONACA

«L'INIZIATIVA ha colto nel segno, facendo emergere un disagio che il nostro territorio non toccava con mano da tanto tempo, specie in montagna», spiega il presidente di Unindustria, Alberto Vacchi. Nei due giorni dell'evento organizzato da industriali, Confartigianato, Legacoop, Comune e sindacati (cui ha aderito anche la Cna) i curriculum raccolti sono stati circa 2mila, di cui il 49% da italiani e per la metà stranieri, tra cui marocchini (17%), nigeriani (13%) e rumeni (8%). Tra gli italiani inoltre il 35% non lavora da più di un anno, mentre il 38% dei candidati ha un titolo di studio profes-

sionale o di scuola media, mentre uno su cinque è laureato. In questi giorni sono già state svolte decine di colloqui nelle aziende disponibili a valutare l'assunzione dei candidati e sono stati scelti i corsi di formazione per riqualificarli, che iniziano il 18 gennaio: il 50% ha scelto l'informatica di base, il 32% il corso che aiuta a scrivere un Cv e affrontare un colloquio e il 18% il corso intensivo di lingua italiana. «L'obiettivo che ci eravamo fissati di ricollocare nei prossimi mesi 50-100 persone è raggiungibile», continua Vacchi. «Donne e uomini, italiani e stranieri, chiedono a gran voce di creare un ponte tra imprese e lavoratori», dice Tiziano Poggipollini di Confartigianato.

(m. bett.)

EVOLUZIONE IMBALLAGGIO SERVIZI PER LE IMPRESE

Progetti innovativi per l'industria

www.sgarzi.it

Anzola Emilia (BO) - Italy

Tel. 051 734 886 - info@sgarzi.it